



## COMUNE DI PRATO LEVENTINA

### VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA PRIMA SESSIONE ORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MARZO 2025

Il Consiglio comunale di Prato Leventina è stato convocato per la prima sessione ordinaria il giorno di

lunedì 31 marzo 2025 alle ore 20:15  
presso il Salone Tremorgio di Rodi

La Presidente del Consiglio Comunale, Pamela Borgna, dichiara aperta la seduta.

La segretaria procede all'appello nominale in ordine alfabetico:

1. Beffa Tiziano
2. Bertolini Devis
3. Borgna Pamela
4. Bruno Matteo
5. Celio Enzo
6. Figini Luca
7. Frasa Roberto
8. Gregori Luca
9. Gut Riccardo
10. Hürlimann Jenny
11. Leonardi Edo
12. Pedrinis Cleto
13. Pellegrini Fabrizio
14. Pellegrini Natan

Assenti scusati: Vezzoli Alessio  
Presenti 14 consiglieri comunali su 15.

Per il Municipio sono presenti: Davide Gendotti, Sergio Sartore, Luca Frasa, Fabio Pedrucci

Segretaria: Fransioli Maria Rita

Ufficio presidenziale:

Presidente:	Pamela Borgna
Primo Vice-presidente:	Fabrizio Pellegrini
Secondo Vice-presidente:	Natan Pellegrini
Scrutatori:	Luca Gregori Devis Bertolini

Metodo di voto: per alzata di mano.

Il Presidente legge l'ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta straordinaria del 16 dicembre 2024
2. Conto consuntivo 2024 del Comune  
(messaggio municipale 1/2025 - Commissione della gestione)
3. Approvazione del verbale delle risoluzioni
4. Interpellanze e mozioni

### **Trattanda N. 1**

#### **Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 16 dicembre 2024**

Il verbale è stato recapitato a tutti i consiglieri comunali.

La presidente chiede se ci sono modifiche e mette in votazione il verbale

### **Trattanda N. 2**

#### **Conto consuntivo 2024 del Comune**

La Presidente, Pamela Borgna, rinuncia alla lettura del messaggio municipale e da la parola alla Commissione della gestione per la lettura del rapporto.

#### **Riccardo Gut**

Legge il rapporto della commissione della gestione.

#### **Cleto Pedrinis**

Interviene per sensibilizzare il Consiglio comunale in merito al risultato finanziario del consuntivo. Il consuntivo è stato presentato ed è stato votato senza nessun commento, tuttavia ritiene che il risultato sia preoccupante. Negli ultimi anni ci sono già state minori entrate e magari maggiori uscite ma spera che questo sia un anno eccezionale. Negli ultimi 4 e 5 anni la somma dei risultati mostrava una perdita totale di ca. 300'000.- franchi. E' consapevole che non sia facile prevedere tutto; si sono visti preventivi normalmente abbastanza in linea, ma in questi ultimi anni i risultati sono abbastanza preoccupanti.

Considera che il Comune di Prato Leventina termina praticamente in data odierna, si chiude un'era e se ne apre un'altra e spera che in futuro, come indicato nel rapporto della commissione della gestione si possa considerare nei preventivi questi maggiori costi e auspica anche che si riesca ad ottimizzare i costi in modo da contenere le perdite, consapevole che non si può prevedere tutto.

#### **Roberto Frasa**

Osserva che negli anni dal 2020 al 2024, ad eccezione del 2022 quando vi è stato un utile, forse dovuto ad entrate eccezionali, come indicato da Cleto Pedrinis abbiamo avuto una perdita globale di circa fr. 300'000.- contro i fr. 180'000.- a preventivo. Constata che di anno in anno, contrariamente a quanto detto da qualcuno il 16 dicembre 2024, viene prevista una cifra e a consuntivo si esce con un'altra, che purtroppo è peggiorativa. Questo deve far riflettere. Bisognerebbe che i preventivi venissero chiusi in parità. Si capisce che se nevica ci sono costi maggiori e che ci possano essere degli eventi climatici eccezionali che causano maggiori spese, quindi i preventivi dovrebbero considerare una certa riserva per i disastri che potrebbero capitare. Evidentemente se il preventivo prevede una perdita di fr. 40'000.- difficilmente si riuscirà poi a chiudere a pareggio. Constata che dal 2017 ad oggi la situazione continua a peggiorare.

**Sergio Sartore**

Conferma che in effetti dal preventivo al consuntivo si è visto una grande differenza ma si può anche constatare che i motivi che hanno portato a questa differenza sono indipendenti dal volere del Municipio, ovvero minor contributi cantonali, maggiorazione dei contributi per le case anziani, diminuzione del gettito fiscale.

**Roberto Frasa**

Ritiene che il Cantone elargirà sempre meno contributi e che il gettito fiscale comunale potrà diminuire in quanto alcune imprese hanno difficoltà. Anche le entrate dei privati diminuiranno e determinate persone dovranno lasciare il comune per trovare altri impieghi; sarà difficile che un grosso contribuente arrivi in comune. E' d'accordo con quanto detto da Sergio Sartore, ma ritiene che questo debba essere un monito per prevedere spese straordinarie.

Purtroppo si constata che Cantone e Confederazione non vanno bene e danno sempre meno aiuti; c'è da sperare che tenga la Banca Nazionale. I comuni saranno quelli che pagheranno il tributo maggiore.

**Enzo Celio**

Chiede al signor Frasa quale possa essere a suo parere la soluzione; ritiene forse che possa essere quella di aumentare il moltiplicatore?

**Roberto Frasa**

Considera che si debba piuttosto spendere bene i soldi e non aumentare il moltiplicatore.

**Enzo Celio**

Desidera precisare che per prevedere quanti giorni di sgombero neve si avranno bisognerebbe essere dei veggenti e anche le alluvioni non si possono prevedere.

In merito alla perequazione finanziaria informa che viene fatto il calcolo ogni quattro anni prendendo in considerazione i nuovi dati, ecc. e sfida chiunque a leggere la legge sulla perequazione finanziaria e capire come viene calcolata. Si tratta di un calcolo non solo difficile ma difficilissimo. Bisogna inoltre considerare che la popolazione sta invecchiando ed evidentemente le spese per le case anziani, per i servizi spitex, ecc. aumentano e inoltre abbiamo un capitale proprio che ci permette di eventualmente fare fronte ad eventuali esigenze straordinarie, quindi a suo parere non vede la situazione così nera. Il Municipio considera il massimo ma se ci sono degli eventi straordinari, difficili da valutare o da prendere in considerazione non si può pensare che vengano inserite spese a preventivo a questo proposito.

**Davide Gendotti**

Evidentemente la preoccupazione espressa è anche quella del Municipio.

Non è intenzione del Municipio erodere completamente il capitale proprio, che rappresenta le riserve e servono quale accantonamento. Come si è visto nella discussione del preventivo inserire più riserve vuol dire aumentare le perdite o in alternativa intervenire sulla riduzione o sulla rinuncia di certi servizi.

Se ne è discusso in occasione dell'incontro con la commissione della gestione e l'invito, che va a tutti, è quello di andare a vedere un documento molto interessante realizzato dal Comune di Faido nell'ottica del "buon governo" dove non viene più elaborato un preventivo con le voci dettagliate come attualmente, ma viene fatto per categoria e tipologia di investimento. Si vede così dove vengono spesi i soldi della gestione comunale suddividendoli per settore, partendo per macro settore e per età (bambini, ragazzi dai 18 anni, adulti dai 60 anni e oltre) e ci si può così già immaginare su quale centro di costi i soldi vanno a finire. All'inizio del rapporto vi è un riassunto che divide tutti questi costi annui secondo il margine di manovra che ha l'ente pubblico, suddividendoli in più criteri, quelli su decisione politica o decisione esecutiva. Si constata che è una minima parte quella dove il Comune ha sia decisione politica che esecutiva; non tocca nemmeno il 20% dei costi totali. In alcuni settori non c'è decisione politica ma c'è decisione esecutiva, ovvero il Cantone impone di fare certi investimenti ma poi l'applicazione tocca al Comune, come ad esempio rifiuti o acqua potabile.

Poi ci sono i costi per i quali vi è decisione politica e decisione esecutiva, ovvero quelli imposti, che sono circa il 40%. I costi con decisione completa dei comuni sono ad esempio strade, mobilità e servizi pubblici.

Questo per far capire che il margine di manovra sul decidere come e dove utilizzare i fondi e come si può incidere sulla decisione di utilizzo di questi fondi purtroppo non è più dei comuni. Con il progetto Ticino 2020 il Cantone va sempre più verso questa direzione, volendo ribaltare sempre più i costi legati agli anziani, che sono quelli più a carico della comunità. Il Cantone si sta sempre più tirando in dietro e sempre più sta ribaltando questi costi ai comuni.

L'autonomia comunale è minima. Questo è un segnale che indica che la politica cantonale sta andando in una direzione che non permette ai comuni di prendere decisioni importanti a livello finanziario.

Passando invece ai conti si può constatare come la variabilità sia presente, quanto ad esempio le nevicate possano incidere sul risultato, come pure il numero degli anziani degenti presso le case anziani o i costi delle Autorità di protezione. Il nostro comune è un comune con una vulnerabilità molto alta e con delle entrate molto basse, basti pensare che persone giuridiche ne abbiamo molto poche con un gettito estremamente ridotto, quindi dobbiamo far capo alle nostre persone fisiche con gettito medio basso e quindi dobbiamo centellinare le risorse.

Purtroppo le spese rispetto al territorio sono troppo alte in paragone a quelle che sono le entrate. Questo fattore lo si vede meno dove il territorio è un po' più complementare, come ad esempio Quinto, che ha mezzo milione di entrate dalle persone giuridiche e ha dei contributi per i canoni d'acqua ben più elevati; così è già un po' più facile gestire la cosa pubblica. Si potrebbe ad esempio diminuire il personale ma poi sarebbe da vedere che servizio verrebbe ancora offerto, oppure non sistemare le strade e non fare investimenti; queste sono le voci dove ci è possibile intervenire. In questo modo non si può andare avanti; la situazione peggiora sempre più. Fortunatamente tiene il gettito fiscale ma purtroppo non è stato possibile mettere fieno in cascina per i prossimi anni.

### **Riccardo Gut**

Si dice d'accordo con quanto affermato e questo lo porta sempre di più ad osservare quanto bene abbiamo fatto a volere l'aggregazione. Il comune di Quinto può presentare un tutt'altro risultato e chiude con un buon utile.

Chiunque vorrebbe che il preventivo venisse rispettato il più possibile. Si parte con una certa prudenza sperando che non si presentino problemi non prevedibili come quelli elencati: il Cantone che versa 50'000.- franchi in meno, problemi che causano danni per fr. 40'000.-.

Tutti dobbiamo essere coscienti che il preventivo deve essere prudente il più giusto possibile e bisogna considerare che negli ultimi anni il Comune ha investito molto. Evidentemente se un comune non investe si troverà ad avere in cassa qualcosa in più però alcuni investimenti sono necessari. Evidentemente questo è un risultato che si deve cercare di non più avere ma dobbiamo guardare con ottimismo al futuro. Non vede la situazione così nera ma bisognerà tuttavia mantenere una certa prudenza.

### **Trattanda N. 3**

#### **Approvazione del verbale e delle risoluzioni.**

La trattanda è già stata evasa con l'approvazione del verbale delle risoluzioni ad ogni trattanda.

### **Trattanda N. 4**

#### **Interpellanze e mozioni.**

### **Cleto Pedrinis**

E' rimasto sorpreso per il fatto che non è stato messo all'ordine del giorno il tema del piano regolatore per quanto riguarda la zona sci lift come era stato preannunciato. Infatti era stato detto che ci sarebbero stati degli incontri tra le parti per trovare un accordo. Considera che sarebbe stata forse questa l'ultima occasione per risolvere la problematica. Ritiene sia un peccato considerando che questa situazione ha portato importanti costi al Comune oltre al fatto che è stato portato avanti un lavoro abbastanza importante in questi anni, che purtroppo non ha potuto essere messo in opera. Il tutto ha causato un po' di disagio e malumore anche nella popolazione a causa della diminuzione degli indotti in più a favore delle associazioni di Prato Leventina. E' difficile fare una stima ma ritiene che questa situazione possa aver portato delle perdite alla popolazione di Prato Leventina di circa fr. 300'000.- come minimo.

Chiede quindi al Municipio per quale motivo si è cambiato idea e non è stata portata in Consiglio comunale questa tematica.

### **Davide Gendotti**

Ringrazia per la domanda, infatti era giusto fornire degli aggiornamenti su questo tema.

Inizialmente vuole dare informazioni riguardo al perché si è giunti a questa decisione e in seguito sarebbe interessante per il Municipio avere delle suggestioni e opinioni anche da parte del Consiglio comunale così da permettere di avere informazioni in futuro riguardo al parere del legislativo su questo aspetto e sul fatto che questa situazione possa aver causato perdite di 300'000 franchi a discapito della popolazione.

A seguito di incontri avuti con il Cantone prima e con lo Sci Club e la Fondazione poi, il Municipio aveva dato la sua disponibilità a rivedere la pianificazione se ci fosse stata la possibilità di trovare degli accordi tra la Fondazione Carlo Danzi e lo Sci Club Rodi-Fiesco per l'utilizzo dei sedimi e le condizioni d'uso e quant'altro. Bisogna considerare che se il Comune ha voluto intervenire sulla pianificazione era perché in precedenza questi accordi non si sono riusciti a trovare e dopo 15 anni di discussioni si è ritenuto che il Comune dovesse intervenire. Per questo è stata portata la variante di PR che il Consiglio comunale ha approvato.

Poi però le parti hanno mostrato l'intenzione affinché si potesse trovare un accordo. Purtroppo però la Fondazione Carlo Danzi ha spinto sempre di più, confermandolo anche per iscritto tramite il suo avvocato, affinché l'eventuale accordo fosse stato preso e discusso solo una volta che il Consiglio comunale avesse ritirato la pianificazione sui sedimi in oggetto.

La Fondazione ha ribadito che prima deve essere ripristinata la situazione precedente e in seguito ci si siede al tavolo per trovare gli accordi.

Il Municipio a questo punto non se l'è sentita di portare al Consiglio Comunale una tale proposta considerandola una cambiale in bianco. Al Municipio sarebbe bastato che le parti avessero sottoscritto un accordo con soddisfazione di entrambi senza nemmeno che lo stesso fosse stato presentato al Municipio. Invece a queste condizioni, senza nessuna garanzia, il Municipio non ha ritenuto opportuno sottoporre la proposta al Consiglio comunale. Questi sono i motivi per i quali il Municipio non ha portato nessun messaggio al legislativo.

### **Cleto Pedrinis**

A suo modo di vedere si rischia in questo modo di portare avanti questa situazione ancora per tanto tempo. La sua volontà è semplicemente quella di permettere che il piano regolatore possa venir approvato e attuato. Portando avanti ancora questa situazione la sua paura è quella che qualcuno possa intervenire, vedendo la nostra incapacità di trovare un accordo, decidendo come dobbiamo procedere e magari si vada ad applicare la legge federale andando poi a togliere delle fette di piano regolatore.

Sistemare ora la situazione poteva voler dire evitare una possibile "escalation" e un intervento da parte Cantone imponendo la diminuzione della zona di costruzione in base alla popolazione. Risolvendo questa situazione avremmo risparmiato soldi di avvocato ed evitato il rischio che terreni edificabili del PR possano venir fortemente diminuiti.

Ribadisce che la sua preoccupazione non era rivolta allo Sci Club e alla Fondazione Carlo Danzi ma piuttosto che il PR venisse portato a termine. Fa comunque notare che la Fondazione in questi anni ha lasciato qualcosa sul territorio comunale. Ritiene sia un peccato con tutto il lavoro fatto, l'impegno di tutti e i soldi spesi che il PR non sia ancora attivo. Chiede cosa possa essere ora la fase successiva.

### **Davide Gendotti**

Informa che il Cantone vuole che i Comuni allestiscano i calcoli del dimensionamento altrimenti non porterà avanti i piani regolatori.

Da questi calcoli risulterà probabilmente che Prato Leventina è sopra dimensionato del 300%. A questo proposito si sta cercando politicamente di fare più pressione, infatti i comuni della Leventina hanno deciso che non inoltreranno i calcoli del dimensionamento. Si chiede prima che venga risolto il ricorso e iniziativa Padlina, che si trova ora presso la Commissione della pianificazione, e si pretende una risposta chiara in quanto qualcuno ha sottovalutato molto l'applicazione della legge federale. Non si tratta tanto della Confederazione ma piuttosto di come il Cantone l'ha voluta applicare. Sembra che i lavori in commissione vadano abbastanza bene e che ci sia un'unità di intenti e una consapevolezza sulle conseguenze di questa legge.

Capisce che sarebbe bello poter utilizzare il piano regolatore nuovo, più semplice da usare, ma comunque va considerato che se non venisse sbloccata la situazione legata al ricorso rimarrebbe bloccato comunque solo il comparto in questione.

Tornando ai rapporti con la Fondazione Carlo Danzi rende attenti che non è solo da quanto è in atto la variante di PR che i rapporti si sono deteriorati e che la Fondazione non versa più soldi alla popolazione di Prato Leventina. Bisogna sapere che da quando Carlo Danzi non siede più in Municipio non è più stato versato un franco a favore delle opere pubbliche, perlomeno nel comune. Purtroppo il Municipio vede difficilmente che questa situazione possa venir sanata.

Il Municipio ha ribadito più volte, anche direttamente con Carlo Danzi, che quando ci si trova al tavolo tutti lo fanno per il bene della regione e nessuno per motivi personali, pertanto non si capiscono certi modi di agire. Purtroppo siamo ora presso il Tribunale amministrato per il ricorso contro la fideiussione per la Fondazione Dazio Grande. La decisione è stata avallata dal Consiglio Comunale e si ritiene quindi corretto andare avanti almeno nelle prime istanze benché si stiano spendendo soldi.

Il Municipio ha deciso di sottoporre il tema al legislativo per vedere cosa ne pensa; magari il Municipio ha sbagliato e non sta facendo gli interessi della comunità. Un parere del Consiglio comunale riguardo a come sia opportuno procedere per sanare questa situazione e ricucire i rapporti con la Fondazione affinché i contributi vengano riversate nuovamente al comune e non solo a livello regionale può essere utile.

Si è cercato di mediare considerando le esigenze e le opportunità di ambo le parti sia per quanto riguardano gli aspetti economici e che quelli ideali. Il Municipio è pronto a ricevere delle critiche.

### **Roberto Frasa**

Non conosce bene quanto avvenuto ma sostiene che fa male vedere una situazione del genere, considerando anche i soldi che finora il Comune ha speso.

Ritiene che questa situazione debba essere sistemata; è importante trovare una soluzione, considerando che si tratta di una persona che ha una casa nel nostro comune e che fatto tanto per le associazioni del paese. Non è bello neanche verso l'esterno avere una situazione simile, crea un malessere fra la gente e non capisce come non si abbia la volontà di sedersi ad un tavolo. Una situazione muro contro muro non porta a niente.

E' difficile portare aziende in Comune, ma quello che ritiene si possa fare è puntare sul turismo e una persona come questa potrebbe portare fondi per lo sport, per il turismo, per le infrastrutture. Già in passato ha fatto delle belle cose come il sentiero del Tremorgio. E' importante appianare le divergenze per il bene del comune e della comunità.

**Edo Leonardi**

Sostiene che è difficile capire come si possa fare a sedersi al tavolo per discutere con qualcuno che non ha nessuna intenzione di sedersi allo stesso tavolo. Bisogna trovare un compromesso ma per arrivare a questo entrambi le parti devo cedere un poco ma in questo caso il signor Danzi non vuole cedere nemmeno di un centimetro.

**Cleto Pedrinis**

Chiede informazioni riguardo al concorso per l'assunzione di un operaio comunale a Quinto. Quando è stato fatto lo studio di aggregazione era stato detto che non vi era l'intenzione di modificare l'organico mentre ora con questo concorso si intende aumentare il personale. Chiede se in questo ambito il Municipio di Prato Leventina sia stato interpellato.

**Davide Gendotti**

Informa che il Municipio è stato interpellato sostenendo che a Quinto avranno a breve una riduzione di personale e confermando che le percentuali di occupazione sarebbero rimaste praticamente invariate. Il Municipio di Prato ha tuttavia espresso la sua contrarietà in quanto non sembrava il momento opportuno per procedere ad un'assunzione. Il Municipio di Quinto ha comunque ritenuto di andare avanti con l'assunzione.

**Jenny Hürlimann**

Chiede se non si sarebbe potuto in aprile andare avanti ancora con la raccolta degli ingombranti a Rodi e spiegare in modo adeguato alle persone come si sarebbe proceduto in seguito. La popolazione ha ricevuto sì una lettera con le indicazioni ma ritiene sarebbe stato più corretto fornire il servizio a Rodi almeno ancora per il mese di aprile, considerato anche che le persone aspettavano il mese di aprile per portare gli ingombranti visto che l'ecocentro era stato chiuso per alcuni mesi. Ha sentito lamentele in questo senso.

**Fabio Pedrucci**

Informa che è stata presa questa decisione per motivi di tempistica. Si è ritenuto che aprire alla fine di marzo per poi chiudere due o tre settimane dopo era sembrato insensato e si è pertanto optato piuttosto per introdurre da subito la raccolta a Quinto, dove è presente un ecocentro già ben attrezzato. A livello pratico era sembrato che portare le cose a Quinto non sarebbe stato troppo impegnativo e si è quindi optato per questa soluzione.

**Riccardo Gut**

Comprende che i cambiamenti non siano sempre facili da accettare ma in fin dei conti con una semplice telefonata si fissa l'appuntamento e non risulta essere troppo oneroso fare cinque chilometri in più per portare gli ingombranti a Piotta. Ritiene che sia meglio iniziare già da subito con il servizio previsto per il futuro.

**Jenny Hürlimann**

Fa notare che comunque cambiano i parametri, fino ad ora a Prato il servizio era gratuito mentre invece in seguito si dovrà pagare. Probabilmente siamo stati abituati bene, fatto sta che d'ora in avanti il servizio sarà diverso.

**Fabio Pedrucci**

Capisce che ci possa essere un po' di malcontento ma si sente di poter dire che il nuovo Municipio che partirà a breve dovrà confrontarsi con diverse riorganizzazioni ma cercherà sicuramente di trovare le soluzioni per avvicinarsi sia ad una parte che all'altra. Chiaramente cambiamenti e differenze ci saranno e questa è una di queste.

**Roberto Frasa**

Consiglia al nuovo Municipio di prevedere più riunioni con la popolazione così da sentire cosa dice la gente. A suo modo di vedere le persone possono dare dei suggerimenti alle autorità e avere contatti con la popolazione ritiene sia una cosa positiva.

**Davide Gendotti**

Conferma che è stato interessante e costruttivo l'incontro fatto con la popolazione nell'ambito dello studio di aggregazione alla Gottardo Arena, durante il quale sono sorte diverse suggestioni.

**Cleto Pedrinis**

Ritornando alla tematica degli ingombranti sostiene che forse la tempistica non è stata delle migliori e auspica che il sistema della consegna dei buoni possa avvenire in modo dinamico, ad esempio con una chiamata poter ricevere il buono sul telefono senza doversi recare sempre in Cancelleria; una soluzione del genere sarebbe molto comoda.

**Davide Gendotti**

Precisa che ognuno ha diritto a due buoni gratuiti che corrispondono a 2 m3 di materiale mentre, solo in seguito per portare ulteriori ingombranti ci sarà un costo da pagare.

**Pamela Borgna**

Saluta e ringrazia tutti i presenti.

La seduta viene chiusa alle ore 21:50.

Per il Consiglio comunale:  
la segretaria



Maria Rita Fransioli